

paura».

Questo Bayern, arrivato già agli ottavi per l'Inter in conseguenza dello sconcertante secondo posto nel primo girone, concluso dai nerazzurri dietro al Tottenham dopo due partite folli, fa davvero paura. In Bundesliga è dietro a Borussia e Bayer Leverkusen, 13 punti dietro i gialli della Westfalia che però stanno facendo un campionato tutto loro. Il Bayern è cambiato assai più di quanto sia cambiata l'Inter. Ha rovesciato la difesa: Butt e Van Buyten la vedranno comodi in panchina; Demichelis, dopo aver perso due volte su due Milito nella finale di Madrid, la vedrà direttamente da Malaga, la nuova fermata della sua carriera.

Luiz Gustavo è arrivato a gennaio dall'Hoffenheim e si è già preso la fascia sinistra, Badstuber giocherà centrale, Tymoshchuk farà coppia con lui. Il meglio è tutto davanti: Schweinsteiger sarà la luce, poi il trio Ribery-Robben-Mueller innescherà Mario Gomez. Un quartetto avanzato che in Europa è dietro solo a quelli di Real e Barcellona. E Robben, rientrato a gennaio dopo un grave infortunio, è

Nuovo corso Rivoluzionati i tedeschi che in campionato sono terzi

una furia complicatissima da arginare sulla fascia destra, dove Leo può schierare solo Zanetti. Nagatomo non dà al tecnico brasiliano ancora le necessarie garanzie. Chivu, dopo la sciocchezza di Bari contro Marco Rossi, è sceso nelle preferenze dell'ex allenatore del Milan.

L'Inter si porta dietro quasi tutte le speranze del calcio italiano. Con la Roma praticamente fuori e il Milan costretto a una complicata rimonta a White Hart Lane, non resta che tifare per i nerazzurri. Italia-Germania è anche lo scontro tra due campionati dai momenti diametralmente opposti: la Bundesliga è nel momento più alto della sua storia, produce spettacolo, ha gli stadi pieni ed è pienissima di giovani dal grande futuro. Dal prossimo anno, tra l'altro, la Germania potrà schierare quattro squadre in Champions, l'Italia solo tre. La Serie A langue, ferma nelle sue cattedrali semivuote, con pubblico in fuga verso la tv e un clima, negli stadi, sempre più sconsolante. La sola eccezione resta San Siro. Saranno almeno in sessantamila stasera. A sperare che Robben abbia la luna storta. ❖

Bologna e Roma riprendono dal 17' Montella: non sono un traghettatore

«Dovrò fare delle scelte e mi aspetto che vengano rispettate», le prime frasi di Vincenzo Montella allenatore della Roma, alla vigilia del recupero del 22° turno di Serie A di stasera al Dall'Ara, hanno attenuato molti dei pregiudizi. Primo fra tutti l'inesperienza: «Ho più panchine io di tanti altri - ride, riferendosi ai tempi di Capello e Spalletti in cui spesso finiva tra le riserve -, questa sarà la prima volta in cui ci vado felice». Con i suoi 36 anni Montella è il più giovane tecnico in Serie A, ma un'idea su come gestire i campioni a disposizione se l'è già fatta: «Accontentare tutti non sarà possibile, ma certo i più dotati devono essere schierati nelle loro posizioni naturali per rendere al meglio. Ho a disposizione una rosa di qualità e di ampio livello, ho l'imbarazzo della scelta». Il piglio già c'è: «Non mi sento un traghettatore - ha precisato il nuovo tecnico della Roma - Non mi interessa che si parli di Ancelotti, si sa che nel calcio le cose mutano velocemente...». Ma stasera c'è il Bologna, la Roma non vince da un mese, e la squadra di Malesani corre il dop-

Dalle 18.30 al Dall'Ara L'Aeroplanino scherza: «Ho più panchine io di tanti allenatori di A...»

pio: «Sono contento che la squadra torni subito in campo e lo faccia in trasferta - dice l'Aeroplanino - I giocatori stanno attraversando un periodo psicologico difficile e ci soffrono. Io però credo nella voglia di rivalsa del gruppo e sono convinto che sia sufficiente una scintilla per invertire la rotta». Tra i titolari potrebbe essere il turno di Pizarro, in porta ballottaggio Doni-Julio Sergio, davanti Totti con Vucinic: «In due giorni non è possibile impostare un sistema di gioco - ha spiegato Montella - ma sto parlando molto con i giocatori e per ora mi basta che diano il massimo. Il campionato è ancora lungo». Fischio d'inizio alle 18.30, si riparte dal 16' quando Banti sospese il match per neve. «Non sappiamo come giocherà Montella ma loro saranno carichi - avverte Malesani - Dovremo tenere i ritmi sempre alti». Nel Bologna assenti gli squalificati Portanova, Moras, Perez e Gimenez, alle spalle di Di Vaio e Meggiorini torna Ramirez. **SIMONE DI STEFANO**



Nba: Gallo a Denver, Anthony coi Knicks

NEW YORK ■ Si è conclusa la maxi trattativa che ha coinvolto tre squadre di Nba e ben 12 giocatori, per portare Carmelo Anthony ai New York Knicks dai Denver Nuggets. Lasciano il Colorado anche Billups, Williams, Carter e Balkman. Dai Knicks arrivano Danilo Gallinari, Chandler, Felton e Mozgov. Per il Gallo però aperte anche le ipotesi New Jersey e San Diego.

CALCIOPOLI Nove testimoni nuovi

Rilancio dell'accusa al processo di Calciopoli, ripreso a Napoli davanti alla nona sezione del tribunale. Il pm Narducci ha chiesto di ascoltare in aula 9 testimoni le cui dichiarazioni, a giudizio degli inquirenti, costituiscono ulteriori importanti elementi a carico degli imputati.

FIGC Cellino, no al deferimento

La Commissione disciplinare Figc ha respinto il deferimento della Procura federale a carico del presidente Cagliari Massimo Cellino, per giudizi lesivi nei confronti di Igor Campedelli, presidente del Cesena.

MotoGp

SEPANG, STONER VOLA NEI TEST

Il primo giorno di prove del secondo test pre campionato in Malaysia a Sepang, si è chiuso con il dominio Honda già visto a inizio febbraio. Il più veloce è stato l'australiano Casey Stoner (Honda) con il tempo 2'00"987, seguito dal compagno di squadra, lo spagnolo Dani Pedrosa, staccato di 0,373. Terzo Jorge Lorenzo (Yamaha) con 2'01"468. Quinto Andrea Dovizioso (Honda), primo dei piloti tricolori (2'01"747). Nonno Valentino Rossi, con la Ducati. Pochi giri effettuati da Valentino in questa sessione, solo 18, segno che l'affaticamento nel primo giorno in sella è ancora pesante. Per Vale, il ritardo nei confronti di Stoner vale 1,012.